

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

All'Assemblea degli Azionisti della società ASCIT S.p.A.

Oggetto: Relazione del Collegio Sindacale al bilancio chiuso al 31 dicembre 2018, redatta ai sensi dell'art. 2469. Co. 2, c.c..

Premessa

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed è stata depositata presso la sede della società.

L'organo di amministrazione ha reso disponibili i seguenti documenti, approvati con delibera del 19 giugno 2019[§]

- Progetto di Bilancio, completo di nota integrativa, chiuso al 31 dicembre 2018;
- Relazione sulla gestione;

L'impostazione della presente relazione riprende quella utilizzata per l'esercizio precedente ed è ispirata alle disposizioni di legge e alle "Norme di comportamento del Collegio Sindacale - principi di comportamento del Collegio Sindacale di società non quotate" emanate dal CNDCEC.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Il collegio sindacale dà atto di aver acquisito una conoscenza diretta per quanto concerne l'attività svolta dalla società e la sua struttura organizzativa e contabile.

Tenendo conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

Quindi, è stato possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo è rimasto sostanzialmente invariato;
- il nuovo sistema informatico aziendale (gestionale SAPP), introdotto lo scorso anno per uniformare ASCIT Spa alla gestione del Gruppo, è ancora in corso di attuazione, soprattutto con riferimento all'integrazione dei diversi processi aziendali; le problematiche di funzionamento e d'integrazione del sistema, invero assai complesso, sono ancora in corso di risoluzione;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" sono mutate con riferimento alle categorie "impiegati" e "altro".

Le considerazioni che precedono ricevono un'indiretta conferma dal raffronto tra i valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2018) e quello precedente (2017). Inoltre, è possibile rilevare come nel 2018 la società abbia operato in termini confrontabili con l'esercizio precedente; di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti, avendo verificato la sostanziale comparabilità dei valori e dei risultati odierni con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e verte:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte riguardo al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce ex art. 2408 c.c.

Si resta, in ogni caso, a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente tenute le riunioni di cui all'art. 2404 c.c.; di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali.

Attività svolta

Nelle verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché i rischi come quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante.

Il Collegio si è confrontato con i professionisti che seguono la società in tema di consulenza tecnica, contabile e fiscale, affrontandosi con loro su questioni specifiche.

Il collegio ha periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze postulate dall'andamento gestionale.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione, nel rispetto dei rispettivi ruoli.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della preparazione tecnica del personale amministrativo resta adeguato alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare;
- i consulenti e i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali, anche straordinarie, che hanno influito sui risultati del bilancio.

Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale e l'assenza di deleghe, le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, c.c., sono state fornite dal Consiglio di Amministrazione durante le riunioni del Consiglio stesso.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni riguardanti il generale andamento della società e alla sua prevedibile evoluzione, nonché alle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, compiute dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione; resta però da valutare l'impatto del SAPP sulla struttura organizzativa una volta completato l'intero processo d'informatizzazione;
- nel corso dell'attività di vigilanza non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono presentate fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;

- nel corso dell'esercizio il collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

Osservazioni sul bilancio d'esercizio

Il collegio sindacale ha preso atto che l'organo amministrativo ha tenuto conto dell'obbligo di redazione della nota integrativa tramite l'utilizzo della cosiddetta "tassonomia XBRL", necessaria per standardizzare tale documento e renderlo disponibile al trattamento digitale: è questo, infatti, un adempimento richiesto dal Registro delle Imprese gestito dalle Camere di Commercio in esecuzione dell'art. 5, comma 4, del D.P.C.M. n. 304 del 10 dicembre 2008 conformemente alle indicazioni contenute nel comunicato MISE pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.30 del 6 febbraio 2018.

Pertanto, il collegio sindacale ha verificato che le variazioni apportate alla forma del bilancio e alla nota integrativa rispetto a quella adottata per i precedenti esercizi non modificano in alcun modo la sostanza del suo contenuto né i raffronti con i valori che si riferiscono alla chiusura dell'esercizio precedente.

Poiché il bilancio della società è redatto nella forma cosiddetta "ordinaria", è stato verificato che l'organo di amministrazione, nel compilare la nota integrativa, abbia utilizzato soltanto quelle che presentavano valori diversi da zero.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa ed è corredato dal rendiconto finanziario. Nella sua riunione del 18 marzo 2019, il CdA ha deciso di beneficiare del maggior termine di 180 giorni per la convocazione dell'assemblea dei soci, in considerazione della problematica correlata all'introduzione del nuovo sistema "SAPP IN CLOUD", degli obblighi introdotti dalla L.124/2017 correlati alla necessità di indicare in nota integrativa le liberalità ottenute dalla pubblica amministrazione e, ancora, in ragione della decisione sulla rivalutazione dei beni d'impresa ai sensi della L.145/2018.

Preso atto della motivazione addotta dal CdA, il collegio ha ritenuto che la proroga sia giustificata e conforme alle disposizioni di legge e statutarie.

Inoltre:

- l'organo amministrativo ha predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c. integrata dalle informazioni previste dall'art. 6 del D. Lgs. 175/216 "Informazioni sull'integrazione degli strumenti di governo societario";
- tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché fossero depositati presso la sede della società, corredati dalla presente relazione, indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c.;
- la relazione ex art. 14 D.Lgs 27 gennaio 2010, n. 39 del nuovo Revisore Legale dottor Giulio Ragghianti, subentrato il 15 aprile 2019 al dottor Giorgio Lazzarini, non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa; pertanto, il giudizio rilasciato è positivo.

Quindi, è stato esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste attive e passive non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, alla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura; a tale riguardo non si hanno osservazioni;
- è stato verificato il rispetto delle norme di legge sulla relazione di gestione; a tale riguardo non si hanno osservazioni;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.;

- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale, senza necessità di particolari osservazioni;
- non ricorrono le fattispecie di cui all'art. art. 2426, comma 5, c.c., che richiedono il preventivo consenso del collegio per l'iscrizione delle poste richiamate dalla legge;
- ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c., il collegio sindacale ha preso atto che non esiste più alcun valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale;
- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;
- la nota integrativa precisa che la società non possiede strumenti finanziari e che le immobilizzazioni finanziarie, costituite da cauzioni, sono iscritte a un valore pari al loro *fair value*;
- la nota integrativa riporta le informazioni riguardanti l'ammontare complessivo degli impegni, delle garanzie e passività potenziali, analiticamente indicate;
- il Collegio ha acquisito informazioni dall'organismo di vigilanza e la relazione sull'attività svolta durante l'anno 2018;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci;
- con riferimento ai costi per la gestione dei rifiuti solidi urbani, il collegio rileva che gli scostamenti di segno negativo registrati nell'esercizio 2018, rispetto alle previsioni dei piani finanziari, hanno trovato copertura nel "conto fatture da emettere", il quale tiene doverosamente conto delle variazioni tariffarie che i Comuni dovranno deliberare conformemente al D. Lgs. n. 152/1999; pertanto, Ascit emetterà le corrispondenti fatture verso l'utenza dopo che i Comuni avranno adeguato le loro tariffe.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione concernente l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 38.036,00 (euro trentottomilatrentasei/00).

I risultati della revisione legale al bilancio, sono contenuti nella relazione al bilancio al 31 dicembre 2018 predisposta dal Revisore Legale.

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del Collegio Sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene, all'unanimità, che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 così com'è stato redatto e Vi è stato proposto dall'Organo di amministrazione.

Lucca, 25 giugno 2019

Il collegio sindacale
Dott. Andrea Bertoncini (Presidente)

Fabrizio Lucchesi (Sindaco effettivo)

Rag. Laura Celli (Sindaco effettivo)